Decreto N. 825/2022 Prot. n. 0015173 del 16/06/2022 - [UOR: 300119] -

REGOLAMENTO DEL CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA INFORMATICA A.A. 2022-2023

ARTICOLO 1

Funzioni e struttura del Corso di studio

1. Il Corso di Laurea in Ingegneria Informatica è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree in Ingegneria dell'Informazione (L-8) *di cui al D.M. 16 marzo 2007 (G.U. n. 155 del 6-7- 2007 Suppl. Ordinario n. 153/ G.U. n. 157 del 9-7-2007 Suppl. Ordinario n. 155).*

2. Il Corso di Laurea in Ingegneria Informatica ha come Dipartimento di riferimento il Dipartimento di Ingegneria (DING) dell'Università degli Studi del Sannio.

3. La struttura didattica competente è il Consiglio Unico di Corso di Laurea e Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica, di seguito indicato con CCLU.

4. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA) e il Regolamento Didattico di Dipartimento, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'ordinamento didattico del corso di Laurea, con gli obiettivi formativi specifici ed il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della Banca Dati ministeriale costituisce parte integrante del presente regolamento.

5. Il presente regolamento viene annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica, ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.

6. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle del Dipartimento di Ingegneria, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri corsi di studio dell'Ateneo. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli Studi del Sannio, nonché presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

ARTICOLO 2

Obiettivi formativi

1. Il Corso di Laurea ha l'obiettivo di formare laureati in Ingegneria Informatica con una preparazione culturale di base, di conoscenze ingegneristiche intersettoriali e di approfondite competenze informatiche, con il duplice obiettivo di favorire un efficace inserimento nel mondo del lavoro in tempi brevi e di formare una solida base per l'eventuale approfondimento degli studi nei livelli superiori del percorso formativo.
   La preparazione di un Ingegnere Informatico combina:

a) Robuste basi metodologiche e teoriche, tipiche delle discipline scientifiche (es matematica, fisica).
b) Un’approfondita conoscenza dell'informatica, così come dell'automatica, partendo dalla conoscenza delle discipline di base.
c) Una visione ad ampio spettro fornita da diverse discipline dell'ingegneria dell'informazione (elettronica, telecomunicazioni, misure) e industriale.

La solida preparazione culturale di base e la grande versatilità consentono al laureato in Ingegneria Informatica di operare in realtà lavorative molto differenziate, per dimensioni e tipologie, anche in presenza di una rapida evoluzione tecnologica. L'offerta didattica prevede due piani di studio destinati a coloro che intendono approfondire l'area dell'Ingegneria Informatica o quella dell'Ingegneria dell'Automazione.

I Laureati in Ingegneria Informatica dovranno essere in grado di progettare, realizzare e gestire sistemi di piccola/media dimensione e complessità, ma anche di partecipare alla realizzazione di sistemi di grandi dimensioni e complessità.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione sono acquisite nelle attività formative anche di tipo esercitativo, individuali o di gruppo, svolte (a seconda della tipologia di attività) in aula o in laboratorio.

Il laureato in Ingegneria Informatica si occuperà della progettazione, sviluppo e gestione di sistemi e servizi ad alto contenuto software. Tali sistemi includono: sistemi informativi, sistemi industriali e di controllo, sistemi scientifici e di calcolo, sistemi Web, sistemi per la gestione di infrastrutture complesse sia materiali che immateriali, e sistemi cyber-fisici.

Il laureato in Ingegneria Informatica ha competenze per sviluppare, configurare e gestire sistemi software in rete, software applicativo e di sistema, sistemi di automazione industriale, sistemi informativi, servizi di calcolo e di rete, sistemi di acquisizione dati, elaborazione e controllo.

Il corso prepara alla figura professionale di:

1. Tecnici programmatori - (3.1.2.1.0)
2. Tecnici esperti in applicazioni - (3.1.2.2.0)
3. Tecnici web - (3.1.2.3.0)
4. Tecnici gestori di basi di dati - (3.1.2.4.0)
5. Tecnici gestori di reti e di sistemi telematici - (3.1.2.5.0)

I possibili sbocchi occupazionali riguardano anzitutto le aziende informatiche operanti negli ambiti della produzione di hardware e software e le aziende per l'automazione industriale. Inoltre, vista la natura pervasiva dell'informatica, questo tipo di laureato è richiesto in tutte le imprese che utilizzano sistemi informativi e reti di calcolatori nell'ambito dei propri processi produttivi e/o gestionali, nelle imprese di servizi, in particolare nei servizi informatici della pubblica amministrazione. La laurea in Ingegneria Informatica risulta essere ben spendibile anche per l'avvio di attività imprenditoriali e libero-professionali di consulenza o per la realizzazione e l’evoluzione di applicativi software di vario genere.

ARTICOLO 3

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

1. Il corso di Laurea in Ingegneria Informatica è ad accesso non programmato.

2. Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.

3. Per poter frequentare, lo studente dovrà essere in possesso inoltre di un'adeguata preparazione iniziale accertata da una prova di orientamento erogata in collaborazione con il CISIA (Centro Interuniversitario per l'accesso alle Scuole di Ingegneria e Architettura). La prova di orientamento è comune a tutti i corsi di Laurea in Ingegneria ed è strutturata in quesiti a risposta multipla, suddivisi in sezioni, che tendono a verificare sia le conoscenze di base dei partecipanti che le loro attitudini agli studi di Ingegneria. Le sezioni riguardano la logica, la comprensione verbale, la matematica e le scienze fisiche e chimiche.

4. A seguito del punteggio ottenuto dalla prova, lo studente potrà avere assegnati specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Gli OFA sono assegnati se lo studente non raggiunge almeno un punteggio complessivo pari a 12 e un punteggio di almeno 4 nell'Area Matematica del test. Il superamento degli OFA è propedeutico alla possibilità di sostenere tutti gli esami degli insegnamenti curriculari, compresi quelli del primo anno. Lo studente potrà iscriversi prima di avere assolto agli OFA, ma dovrà assolverli prima di sostenere gli esami e comunque entro il primo anno di corso. In ogni caso, l'esito della prova di ingresso non condiziona la possibilità di immatricolazione al corso di Laurea. Per ulteriori informazioni si vada al link:
   https://www.ding.unisannio.it/offdidattica/orientamento/accesso-ai-corsi-di-studio.

5. Per il superamento degli OFA, il corso di Laurea aderisce alle attività formative di recupero organizzate annualmente dal Dipartimento, tra cui i precorsi di Matematica. Il precorso di matematica si sviluppa in 50 ore di attività didattiche e si svolge prima dell'inizio delle lezioni del primo semestre. La frequenza del precorso è consigliata anche agli studenti senza OFA, i quali non dovranno sostenere l'esame finale. Le prove di esame finalizzate al superamento degli OFA possono essere sostenute solo da studenti regolarmente immatricolati ai Corsi di Studio del Dipartimento di Ingegneria dell'Università del Sannio. Il superamento degli OFA è propedeutico alla possibilità di sostenere tutti gli esami degli insegnamenti curriculari, compresi quelli del primo anno. Il debito formativo può essere colmato anche superando con successo la prova di orientamento dopo l'immatricolazione. In caso di mancato assolvimento degli OFA entro il primo anno, lo studente dovrà iscriversi nuovamente al primo anno come studente ripetente.

6. Per ogni singolo insegnamento del Corso di Studi, le conoscenze richieste, per una proficua comprensione dei contenuti degli insegnamenti, vengono indicate nella rispettiva scheda di

ogni singolo insegnamento:
https://www.unisannio.it/it/didattica/corsi-di-studio/laurea/laurea-ingegneria-informatica

ARTICOLO 4

Durata del corso di studio

1. La durata normale del corso è di tre anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire almeno 180 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al curriculum del triennio compresa nell'Ordinamento didattico del Corso, come disciplinato nel RDA.

2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo.

3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite all'art. 7 del presente regolamento, in accordo con il Regolamento Didattico di Ateneo nonché con i Regolamenti del Dipartimento di riferimento.

ARTICOLO 5

Insegnamenti e docenti

1. Il piano di studio è riportato al seguente link https://www.ding.unisannio.it/offdidattica/corsi-di-laurea/ingegneria-informatica-863/man-ing-inf-863 dove è possibile accedere alle schede degli insegnamenti descritti per anni e con l'indicazione di quelli a scelta per i diversi percorsi formativi offerti.

2. Gli studenti di Ingegneria Informatica acquisiranno inizialmente conoscenze e capacità di comprensione necessarie per un'adeguata formalizzazione, modellazione, interpretazione e soluzione dei problemi più specifici dell'Ingegneria Informatica. Tali conoscenze sono acquisite con le materie di base. Con il supporto delle conoscenze di base, gli studenti potranno quindi approfondire le conoscenze relative ai settori caratterizzanti, che consentiranno poi di affrontare e risolvere i problemi del dominio d'interesse. Gli approfondimenti riguardano in particolare l'informatica e l'automatica, ma anche altri settori dell'ingegneria dell'informazione quali elettronica e telecomunicazioni. Gli studenti acquisiranno infine ulteriori conoscenze e capacità di comprensione di settori affini dell'ingegneria industriale e dell'informazione, e di ulteriori discipline a scelta dello studente.

ARTICOLO 6

Tipologia delle attività formative

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti, secondo un programma, articolato annualmente in n. 2 periodi didattici (semestri), approvato dal CCLU e pubblicato nel Manifesto degli studi (https://www.ding.unisannio.it/offdidattica/corsi-di-laurea/ingegneria-informatica-863/man-ing-inf-863). L'articolazione dei moduli e la durata dei corsi sono stabilite secondo le indicazioni del Dipartimento di riferimento. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo la data di inizio ed il calendario stabilito annualmente all'interno del periodo ordinario delle lezioni fissato a norma dell'art. 26 del Regolamento didattico di Ateneo.

2. I corsi sono di norma di 300 ore (96 ore di docenza) per 12 CFU, 225 ore (72 ore di docenza) per 9 CFU o di 150 ore (48 ore di docenza) per 6 CFU, secondo una ripartizione del 32% di lezione frontale, seminari, o analoghe attività, e del 68% di studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale. Seguono una ripartizione diversa gli insegnamenti di Matematica e di Fisica (40% - 60%), collocati al primo anno.

3. Il Corso di Laurea, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa; tali attività devono essere approvate singolarmente dal Consiglio di Corso di Laurea e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso di Laurea. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno fissati dal Consiglio di Corso di Studi di volta in volta.

4. Gli studenti del Corso di Laurea possono ottenere il riconoscimento di attività per tirocini presso imprese, stages, ecc., che siano coerenti con gli obiettivi didattici del Corso, fino a 6 CFU in sostituzione di un insegnamento a scelta libera.

5. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Laurea con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere. Ciò può avvenire con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni inter-Ateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal Corso di Laurea, e approvate dal Consiglio del Dipartimento di riferimento e deliberate dal competente organo accademico.

6. I crediti (3CFU) relativi all'apprendimento della lingua straniera vengono acquisiti con una prova specifica prevista da un insegnamento della lingua inglese collocato al primo anno del piano di studio.

7. Allo scopo di definire gli obiettivi formativi dell'insegnamento, si fa riferimento al CEFR (Common European Framework of Reference for Languages: Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle Lingue), messo a punto dal Consiglio di Europa, che

rappresenta una linea guida impiegata per descrivere i risultati conseguiti da chi studia le lingue straniere in Europa, nonché per indicare il livello di riferimento di un insegnamento linguistico negli ambiti più disparati. Il Common European Framework distingue tre ampie fasce di competenza ripartite a loro volta in un totale di sei livelli: A Basic User: (A1 Breakthrough - A2 Waystage), B Independent User (B1 Threshold - B2 Vantage), C Proficient User (C1 Effective Operational Proficiency - C2 Mastery). Il Corso di Laurea fissa gli obiettivi didattici dell'insegnamento della lingua inglese al conseguimento almeno del livello B1.

ARTICOLO 7

Esami ed altre verifiche del profitto degli studenti

1. Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.

2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio o esercitazione al computer. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico, fatti salvi i casi di forza maggiore. In ogni caso, tali modalità dovranno tenere in considerazione i problemi organizzativi, logistici e di interazione degli studenti con disabilità.

3. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico.

4. Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento.

5. Il calendario degli esami di profitto prevede almeno sei appelli, distribuiti nel corso dell'anno accademico, con al più un appello durante ciascun periodo di erogazione della didattica.

6. Il calendario delle attività didattiche (lezioni ed esami) per i Corsi di Studio è stabilito annualmente dal Consiglio del Dipartimento di riferimento, su proposta del Direttore, sentita la Commissione didattica competente.

7. L'orario delle lezioni è stabilito dal Direttore di Dipartimento o dai suoi delegati in conformità con quanto disposto dal Regolamento del Corso di Studio, sentita la Commissione Didattica

Paritetica competente e i docenti interessati.

8. Il calendario degli esami viene stabilito con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni è assicurata attraverso il sito web del Dipartimento (https://www.ding.unisannio.it/offdidattica/orario-delle-lezioni).
   La pubblicità delle date degli appelli viene assicurata attraverso il sito Web di Ateneo accedendo ai SERVIZI ON LINE (https://unisannio.esse3.cineca.it). Tutte le altre informazioni, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori, sono rese disponibili sul sito web del Dipartimento
   (https://www.ding.unisannio.it/offdidattica/corsi-di-laurea/ingegneria-informatica-863).

9. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente deve darne comunicazione tempestiva agli studenti e pubblicare il relativo avviso sul sito Web del Dipartimento.

10. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami di un singolo appello si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente.

11. Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale. La presentazione all'appello viene comunque registrata. Le modalità di svolgimento dell'esame sono descritte in maniera dettagliata nella scheda insegnamento: https://www.unisannio.it/it/didattica/corsi-di-studio/laurea/laurea-ingegneria-informatica

12. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, vengono tenute in particolare conto le specifiche esigenze degli studenti diversamente abili e degli studenti lavoratori.

ARTICOLO 8

Prova finale

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito almeno 177 CFU, ai quali si aggiungono quelli relativi alla preparazione della prova finale (3 CFU), lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso a sostenere la prova finale che consiste nella discussione di un elaborato (in lingua italiana o inglese) riguardante argomenti teorici o applicativi trattati in uno degli insegnamenti sostenuti dal candidato o, nel caso in cui lo studente abbia svolto un'attività di tirocinio, riguardante le attività svolte nell'ambito del tirocinio stesso.

2. L'impegno previsto per le attività relative alla produzione dell'elaborato di Laurea è stimato in 3 CFU. L'elaborato può essere di diversa natura, ad esempio:

   - analisi sistematica della letteratura o dello stato della pratica inerenti un argomento specifico di interesse;
   - sviluppo di un piccolo prototipo utilizzando metodi e tecnologie appresi nel corso di studi e, in particolare, nell'insegnamento inerente la prova finale;
   - rapporto derivante da un'esperienza pratica (ad esempio, ma non necessariamente, relativa al tirocinio);
   - piccolo contributo a un'attività di ricerca;
   - risultato di un piccolo studio empirico.

3. L'elaborato va preparato sotto la guida di uno o più relatori, di cui almeno uno afferente al Dipartimento o docente titolare di supplenza o incarico di un insegnamento erogato nel corso di laurea.

4. L'elaborato dovrà essere analizzato da una commissione ("sub-commissione di valutazione elaborato di laurea", di seguito indicata in breve come "sub-commissione"), costituita da almeno due componenti scelti tra i membri della commissione di Laurea. E' possibile, qualora il relatore lo ritenga opportuno, integrare la commissione con ulteriori componenti, anche esterni. Tali componenti non devono essere necessariamente docenti di ruolo (è possibile indicare esperti della materia). A valle della nomina della commissione di Laurea, è responsabilità di ciascun relatore di nominare una sub-commissione, composta dal relatore stesso e da almeno un altro membro della commissione di Laurea, e di indicare data (tipicamente compresa tra i 15 e 3 giorni antecedenti alla seduta di laurea) e luogo di discussione dell'elaborato. La sub-commissione sarà resa pubblica mediante avviso posto nella bacheca elettronica di Dipartimento e comunicata a mezzo email al relatore, ai membri della commissione di valutazione e ai candidati. E' lasciata completamente a discrezione dei relatori la possibilità e l'opportunità di combinare sub-commissioni per più candidati.

5. Nella data stabilita il candidato dovrà presentare l'elaborato alla sub-commissione che, basandosi sull'analisi dell'elaborato precedentemente ricevuto e sulla qualità e chiarezza espositiva della presentazione, formulerà una proposta di punteggio variabile da 0 a 4 punti. La proposta di punteggio dell'elaborato finale sarà trasmessa alla commissione di Laurea mediante un apposito modulo. La segreteria di Dipartimento avrà cura di effettuare la trasmissione di tali atti e di mantenere traccia, a fini statistici, dei punteggi proposti dalle commissioni di valutazione.

6. La valutazione conclusiva della carriera dello studente dovrà tenere conto delle valutazioni sulle attività formative precedenti e sulla prova finale nonché di ogni altro elemento rilevante. In particolare, la commissione di Laurea effettua l'integrazione del voto della prova finale con il punteggio derivante dalla carriera dello studente (voto di base). Il voto di base è calcolato come media ponderata dei voti riportati nei singoli esami, assumendo come peso il numero dei crediti associati a ciascun corso di insegnamento. Non entrano nel

computo i crediti acquisiti senza voto. Il voto di base va riportato in centodecimi e viene incrementato di ulteriori:

- 0.2 punti per ciascuna lode ottenuta negli esami di profitto;
- 0.4 punti, non modulabili né cumulabili, nel caso lo studente abbia svolto l'elaborato finale di laurea all'estero o abbia sostenuto esami all'estero nell'ambito di un progetto Erasmus.

Il voto di cui sopra viene incrementato di un ulteriore punteggio (da 0 a 4 punti) relativo ai tempi per il conseguimento del titolo. Tale punteggio viene assegnato rispetto alla durata prevista del percorso di studio, secondo una tabella, periodicamente aggiornata, pubblicata nel sito web del Dipartimento (https://www.ding.unisannio.it/offdidattica/orientamento/voto-di-laurea). Il voto di base definitivo è calcolato mediante approssimazione (per eccesso o per difetto) all'intero più vicino del voto in centodecimi con le prime due cifre decimali (ad esempio: 103.49 diventa 103; 103.50 diventa 104). Il voto finale si ottiene sommando al voto calcolato il voto relativo alla prova finale, compreso tra 0 e 4 punti, che tiene conto della qualità dell'elaborato e della capacità espositiva dello studente. La lode può essere attribuita con parere unanime della Commissione ai candidati che conseguono un punteggio finale non inferiore a 111/110.

ARTICOLO 9

Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti

1. Chi è in possesso dei requisiti necessari per iscriversi a un corso di studio, oppure sia già in possesso di titolo di studio a livello universitario può iscriversi a singoli insegnamenti impartiti presso l'Ateneo. Le modalità di iscrizione sono fissate nel Regolamento Studenti.

ARTICOLO 10

Propedeuticità, Obblighi di frequenza

1. Le propedeuticità tra gli insegnamenti sono indicate nelle informazioni a corredo del Manifesto degli studi al seguente link https://www.ding.unisannio.it/offdidattica/corsi-di-laurea/ingegneria-informatica-863/man-ing-inf-863

2. La frequenza alle attività formative *non è* obbligatoria ma consigliata.

ARTICOLO 11

Piano carriera

1. Il CCLU determina annualmente, nel presente Regolamento e nel Manifesto degli studi, i percorsi formativi consigliati, precisando anche i vincoli per le scelte autonome degli studenti.

2. Lo studente presenta il proprio piano carriera nel rispetto dei vincoli previsti dall'Ordinamento del Corso di Laurea, attraverso la compilazione Web all'interno dell'area riservata agli studenti.

3. Il piano carriera può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per gli studenti a tempo parziale (*si veda il regolamento studenti per piano part time, articolo 34*). I dettagli sul piano carriera per gli studenti con impegno didattico a tempo parziale sono disponibili al link https://www.ding.unisannio.it/offdidattica/corsi-di-laurea/ingegneria-informatica-863/piani-di-studio#studenti-con-impegno-didattico-a-tempo-parziale

4. Il piano carriera non aderente ai percorsi formativi consigliati, ma conforme all'Ordinamento didattico, è sottoposto all'approvazione del CCLU.

ARTICOLO 12

Riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e seconde lauree

1. Il Consiglio Unico di Corso di Laurea e Laurea Magistrale delibera in merito al riconoscimento di crediti formativi universitari (CFU) relativi ad attività formative svolte presso altri Corsi di Studio o altre Università, italiane o estere, per le quali sia stato sostenuto un esame con voto o giudizio di idoneità, e ad ulteriori attività formative e di tirocinio il cui regolare svolgimento sia stato certificato. Il mancato riconoscimento dei crediti formativi universitari sarà debitamente motivato.

2. Le istanze di riconoscimento crediti vanno presentate alla Segreteria Studenti nelle modalità e nei tempi stabiliti dall'Ateneo, con riferimento ai diversi casi di

    a) trasferimento da altro Ateneo;
    b) conseguimento secondo titolo;
    c) passaggio da altro corso di studio dell'Università degli Studi del Sannio;
    d) opzione al nuovo ordinamento DM 270/04;
    e) riconoscimento CFU acquisiti nell'ambito di carriera pregressa, chiusa per rinuncia o decadenza, o di esami relativi a corsi singoli o di Percorsi Formativi per l'acquisizione dei 24 CFU per l'insegnamento (PF24)
    f) riconoscimento CFU per ulteriori attività formative, tirocini, lingua straniera.

3. I CFU relativi ad esami o altre attività formative svolte in corsi di studio diversi dal Corso di Laurea in Ingegneria Informatica dell'Università del Sannio, potranno essere riconosciuti, se i contenuti sono ritenuti coerenti con quanto previsto dall'ordinamento didattico del corso di studio. Il CCLU indicherà quindi espressamente la tipologia di attività formativa, l'ambito disciplinare, il numero di CFU e la relativa valutazione (voto, idoneità o altro) riconosciuti nel piano carriera dello studente e, se necessario, il numero di crediti integrativi da acquisire. In caso di passaggio o trasferimento da Corsi di Studio della medesima classe, il mancato riconoscimento di CFU di settori scientifico disciplinari previsti dall'ordinamento del Corso di Studio sarà debitamente motivato.

4. Per gli esami non compresi nei settori scientifico-disciplinari indicati dall'Ordinamento didattico del Corso di laurea, a richiesta dello studente potrà essere riconosciuto un massimo di 18 crediti a titolo di «Attività formative a scelta dello studente».

5. Il CCLU delibera l'anno del corso al quale viene iscritto lo studente, in base al numero di CFU riconosciuti.

6. Il CCLU esprime un parere al Consiglio di Dipartimento sul possibile riconoscimento di crediti relativi all'acquisizione di competenze ed abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre competenze ed abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui organizzazione abbia partecipato l'Università, per un limite massimo di 12 CFU.

7. Nel caso di studenti già in possesso di titolo Universitario dello stesso livello, il riconoscimento di crediti sarà di volta in volta esaminato e approvato dal CCLU.

8. Gli studenti possono richiedere due tipologie di riconoscimento di crediti relative all'insegnamento di inglese:
   a. Studenti che non intendono sostenere l'esame di Inglese (3 CFU) presso il Corso di Laurea, ma intendono far valere il possesso di una valida certificazione di conoscenza della lingua al livello B1 o superiore.
   b. Studenti che, avendo già acquisito i 3 CFU obbligatori, intendono far valere il possesso di una valida certificazione di conoscenza della lingua al livello superiore al B1, per il riconoscimento di ulteriori crediti tra quelli a scelta libera.
9. Per quanto riguarda la richiesta di riconoscimento di cui al precedente comma 8.a:
   a. Le certificazioni valide devono includere la valutazione di tutte le seguenti abilità: reading (comprensione di elaborati scritti), listening (comprensione all'ascolto), speaking e writing (abilità nella comunicazione orale e scritta). Pertanto, ad esempio, non possono essere ritenute valide le certificazioni degli esami GESE (Graded Examinations in Spoken English) del Trinity College.
   b. Si riconoscono validi i certificati rilasciati a seguito del superamento dei seguenti esami:
      - PET (Preliminary English Test) rilasciato da enti autorizzati, ossia enti, scuole, università che rilasciano titoli di "Cambridge ESOL General English", dove ESOL sta per English for Speakers of Other Languages.

- BEC Preliminary (Business English Certificate), rilasciato da enti autorizzati, ossia enti, scuole, università che rilasciano titoli di "Cambridge ESOL Business English", dove ESOL sta per English for Speakers of Other Languages.
- CELS PRELIMINARY (Certificate in English Language Skills), rilasciato da enti autorizzati, ossia enti, scuole, università che rilasciano titoli di "Cambridge ESOL CELS", dove ESOL sta per English for Speakers of Other Languages e CELS sta per Certificate in English Language Skills.
- IELTS (International English Language Testing System), ai livelli 4.5-5.5.
- ELSA (English Language Skill Assessment) della London Chamber of Commerce and Industry Examinations Board, al livello B1 del Consiglio d'Europa.
- ISE ESOL II del Trinity College, rilasciato da un Centro Trinity autorizzato.

c. In nessun caso si dà luogo a riconoscimenti parziali di crediti che richiedano successive prove integrative.

10. Per quanto riguarda la richiesta di riconoscimento di cui al precedente comma 8.b:
    a. Le certificazioni valide possono anche non includere la valutazione di tutte le abilità: reading (comprensione di elaborati scritti), listening (comprensione all'ascolto), speaking e writing (abilità nella comunicazione orale e scritta).
    b. I CFU a scelta libera attribuibili sono:
        - Fino a 2 CFU per una certificazione valida a livello B2.
        - Fino a 4 CFU per una certificazione valida a livello C1.
        - Fino a 6 CFU per una certificazione valida a livello C2, nel caso di certificazioni che includano la valutazione di tutte le abilità.
    c. I CFU a scelta libera attribuibili sono dimezzati, rispetto a quelli indicati al punto precedente, nel caso in cui la certificazione non includa la valutazione di tutte le abilità.
    d. Si riconoscono validi i certificati rilasciati a seguito del superamento dei seguenti esami:
        - "Cambridge ESOL General English": First Certificate in English (FCE), Certificate in Advanced English (CAE), Certificate in Proficiency in English (CPE).
        - "Cambridge ESOL Business English": BEC (Business English Certificate) Vantage e BEC Higher.
        - "Cambridge ESOL CELS": CELS (Certificate in English Language Skills) Vantage e CELS Higher.
        - IELTS (International English Language Testing System), dai livelli 5.5 a 9.
        - TOEFL (Test of English as a Foreign Language) al livello superiore al livello B1 del Consiglio d'Europa
        - ISE ESOL III e GESE, ai livelli dal 7 al 12, del Trinity College, rilasciato da un Centro Trinity autorizzato.
    e. In nessun caso si dà luogo ad accumulo di crediti grazie al possesso di più certificazioni, ma per l'attribuzione di crediti si considera una sola delle certificazioni tra quelle al livello più elevato

11. Altre certificazioni, non comprese tra quelle elencate, possono essere riconosciute valide dal CCLU se rispondenti ai criteri generali delineati.

ARTICOLO 13

Docenti

1. I Docenti del Corso di Studio ed i relativi settori sono indicati al link: https://www.ding.unisannio.it/offdidattica/corsi-di-laurea/ingegneria-informatica-863/docenti-863

ARTICOLO 14

Orientamento e Tutorato

1. Il CCLU può organizzare attività di tutorato in conformità con quanto disposto dal Regolamento di Ateneo per il Tutorato e con quanto attuato in ambito Dipartimentale.

2. Il Consiglio di corso di Laurea, sensibile alle esigenze degli studenti universitari con "bisogni educativi speciali" ha predisposto alcuni servizi allo scopo di rendere effettivo non solo il diritto allo studio delle persone con disabilità, o con disturbi specifici dell'apprendimento o con svantaggio sociale e culturale, ma, in senso più ampio, la loro inclusione all'interno della vita accademica. A disposizione degli allievi vengono messi sussidi didattici e tecnici specifici ed il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato.

ARTICOLO 15

Approvazione e modifiche al regolamento

1. Il regolamento didattico del Corso di Studio è approvato dal Consiglio di Dipartimento, previo parere delle Commissioni Didattiche Paritetiche, su proposta del Consiglio del Corso di Studio. Il regolamento approvato dal Consiglio di Dipartimento viene trasmesso al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione, approvato dal Senato Accademico, che delibera previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione ed emanato con decreto del Rettore.

2. I regolamenti dei Corsi di Studio sono annualmente adeguati all'Offerta Formativa pubblica e di conseguenza sono legati alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione a un determinato corso di studio.

ARTICOLO 16

Norme transitorie

1. Gli studenti che al momento dell'attivazione del Corso di Laurea in Ingegneria Informatica siano già iscritti in un ordinamento previgente hanno facoltà di optare per l'iscrizione al nuovo corso. Il Consiglio di corso di Laurea determina i crediti da assegnare agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici previgenti e, ove necessario, valuta in termini di crediti le carriere degli studenti già iscritti; stabilisce il percorso di studio individuale da assegnare per il completamento del piano carriera.